LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Rossoneri prudenti con il Betis

Il Milan a Siviglia Morini lo stopper

(Dal nostro inviato speciale)

Siviglia, 13 settembre.

L'unico in giacca e cravatta, a sudare come una fontana, era Nils Liedholm: nei giornalisti eravamo in canottiera, o a torso nudo. « *Adesso capisco* — disse lo svedese — *perché gli arabi si coprono anche la testa* ».

Siviglia è splendida, sotto questo sole di settembre, ma l'aria condizionata dell'albergo è più invitante dell'Alcazar, o della Cattedrale. Chi si ricorda più che cosa sia il venticello, in questa afa soffocante? Anche oggi siamo oltre i 40 gradi: eppure, lo andaluso camminano per le strade con i loro lunghi scialli neri. La guida dell'albergo invita allo spettacolo serale del flamenco. C'è l'aria condizionata? Chiedono i tifosi rossoneri al seguito della squadra.

All'Hôtel Macarena, due passi dietro l'antica porta, a ridosso delle mura, Gianni Rivera viene addirittura soffocato da un gruppo di turisti italiani: sono in cento a chiedere il suo autografo, provocando le proteste di un gruppo di tedeschi che stanno pranzando. Anche l'assalto degli sportivi spagnoli è incessante: l'unico giocatore del Milan destinato a restare in tribuna è anche il più richiesto. Liedholm ha risolto abbastanza in fretta i suoi problemi: mentre Calloni, a due passi di distanza, sollecitato da un collega, annunciava festoso che finalmente giocherà per novanta minuti. « *Dopo l'incidente a Vipiteno* — diceva — *non mi è ancora stata concessa questa possibilità* ». Il tecnico svedese indicava il probabile schieramento, che prevede appunto l'esclusione di Calloni.

Non è certo una formazione che possa far piacere a Rocco: quel Morini stopper, ad esempio, è un grosso rischio, essendo l'ex romanista abituato a sfarfalleggiare in avanti. Ma a decidere è Liedholm, per cui contro il Betis giocherà una formazione abbottonatissima, con tanti centrocampisti ed una parola d'ordine: prendere meno gol possibile. Poi, se le cose dovessero infilare il binario sbagliato, ebbene, Calloni sarà gettato nella mischia.

Liedholm, probabilmente, farà mente locale alla gara di domani sera, dimentricandosi che domenica, a San Siro, ci sarà il Genoa di Pruzzo e Damiani. Che magari ha il « bomber » ligure? Morini? E chi andrà in gol, se Calloni non ha ancora nelle gambe il ritmo dei novanta minuti e nel essere la consapevolezza di meritare un posto da titolare? Sono particolari, questi, che potrebbero intemerire uno come Rocco ma non Liedholm, sempre ancorato a schemi tattici un po' arrugginiti per il calcio degli Anni Settanta, ma che, alla resa dei conti, almeno finora gli hanno dato ragione.

Nel Betis mancheranno sia il polacco Ladinski che l'olandese Muhren. L'allenatore spagnolo non li ritiene ancora all'altezza della situazione, anche se l'olandese ha buone possibilità di essere utilizzato nella ripresa, com'è avvenuto sabato scorso, in campionato, contro il Barcellona. Da notare che in due gare di Serie A il Betis è rimasto ancora a secco in fatto di marcature: in compenso, la sua difesa è ancora imbattuta. Vanta un centrocampo che, stando ai giornalisti di Siviglia, è il più forte della Spagna. Ebbene, contro il Milan riceverà un potente collaudo.

Giorgio Gandolfi

Betis: Esnaola; Biscoche, Benítez; Sabate, Biosca, Lopez; Surlano, Alabanda, Eulate, Megido, Del Pozo.

Milan: Albertosi; Sabadini, Boldini; Maldera, Morini, Turone; Tosetto, Biasiolo, Bigon, Capello, Buriani.

Arbitro: Kitabdjan (Francia).

COPPA DELLE COPPE

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
St. Etienne (Francia)	Manchester U. (Inghil.)	oggi	28-9
Glasgow Rangers (Scoz.)	Twente Enschede (Ol.)	1-0	28-9
Colonia (Germ. Ovest)	Porto (Portogallo)	oggi	28-9
Lokomotive Sofia (Bulg.)	Anderlecht (Belgio)	1-6	28-9
Amburgo (Germ. Ovest)	Lahden Reipas (Finland.)	oggi	28-9
Dundalk (Eire)	Hajduk Spalato (Jug.)	oggi	28-9
Betis Siviglia (Spagna)	Milan (Italia)	oggi	28-9
Coleraine (Irlanda)	Lokomot. Lipsia (Ger. E.)	oggi	28-9
Progres Niederk. (Luss.)	Vejle B.K. (Danimarca)	oggi	28-9
Olympiakos N.Cosia (Cl.)	Univers. Craiova (Rom.)	dom	28-9
S.K. Brann (Norvegia)	Akranes (Islanda)	oggi	28-9
Besiktas Istanbul (Turc.)	Diosgyor (Ungheria)	oggi	28-9
La Valletta (Malta)	Dinamo Mosca (Urss)	17-9	29-9
Cardiff (Galles)	Austria Vienna (Austria)	oggi	28-9
Paok Salonicco (Grecia)	Zaglebie Sosnow. (Pol.)	oggi	28-9
Lokomotive Kosice (Cec.)	Oesters (Svezia)	oggi	28-9

Detentore: **Amburgo** (Germania Occ.) - Finale 3 maggio 1978

Ferrari nell'incontro di Modena non svela il mistero sul nuovo pilota

Chi sarà il successore di Niki Lauda?

Il commendatore conferma per il '78 il lancio della 312 T3 che definisce "una bomba"

(Dal nostro inviato speciale)

Modena, 13 settembre.

Se il tema principale della riunione tenuta oggi a Modena da Enzo Ferrari è stato il « divorzio » tra la Casa del Cavallino e Niki Lauda, altri argomenti sono affiorati nelle due ore e mezzo di discussione e di tradizionale bottiglia: riposta fra il costruttore e i giornalisti. Dai programmi Ferrari per il '78 (appena accennati, però) al nome del sostituto del pilota austriaco (che è rimasto misterioso), dai piudizi sulla Commissione sportiva internazionale ai problemi del pneumatici, ed altri ancora.

PROGRAMMA '978 — *La Ferrari continuerà l'attività in F.1 con una vettura — la 312T3 — che dovrebbe essere una « bomba ». Ha detto Ferrari* « Si tratta di una macchina inedita, attualmente in costruzione. Ovvio che non esiste alcuna nuova monoposto che non conservi in sé qualcosa delle versioni precedenti ». *Nessun programma, invece, nel settore sfiduciato o sport.* « Non c'è tempo, i costi sono troppo elevati e manca il personale specializzato ». *Confermato l'interesse per la F.2, considerata una palestra per giovani piloti.* « Segnalo l'esordio del calcio — ha precisato con un sorriso il costruttore modenese — ci crediamo un vivaio ». *Ad una scuderia amica saranno forniti i motori Dino Ferrari per telai di fabbricazione britannica, come del resto, è già parzialmente accaduto quest'anno. Di nuovo c'è che questo «team» dovrà avvalersi di due giovani « gradini » a Maranello, e cioè Ello De Angeli ed Eddie Cheever. Un '78 di esperienza per un eventuale salto in F.1 nel prossimo successivo. La nostra Casa continuerà ad « esplorare » la strada del propulsore sovralimentato. Sono in corso tests con il vecchio sei cilindri di 1500 cc, cui seguirà un nuovo motore con turbocompressore.*

IL SUCCESSORE — *Ferrari ha detto che il « divorzio » con Lauda è stato per lui un colpo a sorpresa, quasi un tradimento. Il fatto complica ora la situazione.* « Non sono ancora in condizione di dirvi — *ha affermato* — come sarà formata la squadra di Formula 1 nel 1978. Comunque, anche se non gli ho ancora firmato il contratto, Carlos Reutemann sarà ricontrattato. Ci sono alcune trattative in corso, ma nulla di concreto. Vedremo del fumo se facessi dei nomi ».

In sostanza, per Ferrari si apre una duplice strada: o ingaggiare, se ci riesce, un campione affermato come Mario Andretti o Ronnie Peterson, oppure trovare un giovane Lauda, cioè un pilota come era Niki nel 1973 allorché fu assunto dalla nostra scuderia: un ragazzo che prometteva bene, ma niente più. Al riguardo, sembra che il candidato numero uno possa essere il canadese Villeneuve, su cui, però, la McLaren avrebbe un'opzione per la prossima annata. E' chiaro che alla Ferrari piacerebbe un Andretti, ma gli impegni dell'italo-americano sono molti, specie negli Stati Uniti. Un accordo è difficile.

Caduta definitivamente, invece, la candidatura di Jody Scheckter. Ferrari ha letto un lungo telex di Peter Warr, manager della Wolf, e di Walter Wolf, in cui i due informano il costruttore italiano di avere un solido contratto con Scheckter per il 1978 e una opzione per la stagione successiva. « Noi — ha comunicato Ferrari — non vogliamo piloti che abbiano impegni. Saremo lieti di assumere Scheckter il giorno in cui sarà libero ». *Ferrari ha poi rivelato che Wolf, prima del Gran Premio d'Italia, ha chiesto un abbinamento con la Parmalat, offrendo un'opzione su Lauda. E' la verità o è una storiella di Wolf per ognanciare la ricca ditta emiliana? La Parmalat, molto, forse troppo attiva sul « mercato », ha domandato a Ferrari una vettura per l'Intipaldi, ma la risposta è stata negativa.*

— C.S.I. IMPOTENTE — *Durissimo il giudizio di Ferrari sulla Commissione Sportiva Internazionale (Csi), definita* « impotente e incapace di far rispettare il regolamento sportivo ». « Quanto è accaduto a Monza, con tutti i piloti ammessi alle prove, — *ha commentato il costruttore* — ha avuto il sapore della capitolazione ».

La mancanza di autorità da parte della Csi e il massicio ingresso degli « *sponsors* » *in Formula 1 sono alla base, secondo Ferrari, della degenerazione morale del mondo dei Grandi Premi.* « La Csi — *ha ancora detto* — ha permesso di togliere dalle macchine il colore nazionale e di sostituire ai monoposti costruttori quello dello sponsor. Una vergogna ».

LA QUESTIONE GOMME — « I pneumatici — *ha affermato Ferrari* — condizionano la Ferrari, perché siamo costretti a montare coperture adatte ad altre macchine. Per farci vincere il mondiale, la Goodyear dovrebbe semplicemente rispettare il contratto e fornirci le gomme opportune. Adesso c'è la Michelin, con cui abbiamo collaborato in passato, si parla di un ritorno della Pirelli in Formula 1. Tutto è possibile, ma non possiamo fare piani a breve scadenza per adesso. Cambiare fornitore... Ma la Michelin, ad esempio, sarebbe disposta ad accordarsi con noi?».

E' chiaro che la Ferrari rimarrà con la Goodyear anche nel '78, bene o male. E interessante rilevare la scalata della Pirelli che, dopo avere dominato nel Rallies, è passata ad esperimenti nelle vetture sport con l'Alfa Romeo ed ora si accinge al grande balzo.

RAPPORTI CON L'ALFA — *Si parla spesso di un duello Alfa Romeo-Ferrari, talora si accendono piccole polemiche fra i giornalisti delle due squadre. Ma Enzo Ferrari è recisa nel suo giudizio:* « Con l'Alfa — *ha affermato* — non potrò mai entrare in polemica, lo sono nato all'Alfa, mai potrei dire una parola contro mia madre. Non sono come certi piloti o tecnici, che lasciano la loro Casa e poi ne misconoscono le virtù ».

Tutto qui, nelle linee fondamentali. Possiamo aggiungere che si è parlato di Bernie Ecclestone, il patron della Brabham- Alfa Romeo ed il responsabile numero 1 della Associazione costruttori di Formula 1 (« Un uomo dal formidabile attivismo, che fa quello che gli altri non fanno »), *delle scoraggiate in corsa di alcuni piloti* (« I commissari non hanno la forza di intervenire »), *del regolamento della Formula 1* (« Cambiarlo? Magari, ma è un argomento che non ho preso in attenzione »), *della corsa di Imola del 25 settembre* (« Per noi, andrà Cheever »).

Michele Fenu

Modena. Ferrari arriva all'incontro con i giornalisti (Tel.)

Davis, Italia-Francia alle porte

Panatta-Barazzutti training segreto

Tra Frazier e Ali un quarto incontro

Deer Lake, 13 settembre.

Muhammad Ali e Joe Frazier si incontreranno probabilmente per la quarta volta a New York, a dicembre o nel gennaio 1978.

L'annuncio è stato dato dallo stesso campione del mondo dei pesi massimi, in allenamento a Deer Lake in vista del match in difesa del titolo contro Ernie Chavers, previsto per il 29 settembre a New York.

Ali darà la conferma definitiva entro la fine del mese, dopo aver vagliato le proposte degli organizzatori del « Madison », gli hanno offerto cinque milioni di dollari (4 miliardi e mezzo di lire) ma lui ne vuole di più.

Galindez - Lopez non valido per la FPI

Roma, 13 settembre.

(r. s.) **La Federboxe ha confermato ieri di non riconoscere come campionato del mondo dei mediomassimi il confronto di sabato prossimo a Roma tra Victor Galindez e Alvaro Lopez, considerandolo** « **un normale incontro su 15 riprese tra due stranieri** ».

Una presa di posizione formale che non altera la sostanza delle cose. L'incontro si svolgerà regolarmente, diretto da un arbitro sudafricano, e sarà riconosciuto come campionato del mondo dalla WBA, per la quale Galindez è detentore del titolo, in antitesi con Cuello, campione per il WBC.

Roma, 13 settembre.

La Coppa Davis, la prestigiosa insalatiera d'argento conquistata lo scorso dicembre a Santiago dalla squadra azzurra di tennis, è stata prelevata stamani dalla sede romana della Banca Nazionale del Lavoro, dove era depositata, ed è stata trasferita, sotto scorta armata, nel Circolo Canottieri Roma dove stasera si terrà un ricevimento.

Domani mattina la Coppa Davis, assicurata per parecchi milioni, sarà di nuovo trasferita in banca. E' probabile che il trofeo sia esposto per un paio di giorni al Foro Italico dove da venerdì a domenica prossimi si disputerà l'incontro di semifinale di Coppa Davis Italia-Francia.

Sui campi del Foro Italico sono proseguiti intanto gli allenamenti. Mentre i francesi, sotto la sorveglianza del capitano non giocatore Darmon, hanno limitato la attività della giornata al mattino, gli azzurri sono scesi in campo sia di mattina che di pomeriggio. A Panatta, Bertolucci e Zugarelli, che già avevano cominciato la preparazione ieri, si è aggiunto oggi Barazzutti, reduce dalla magnifica prestazione di Forest Hills.

Dopo aver fatto alcuni scambi in mattinata, nel pomeriggio Barazzutti e Panatta si sono allenati sul campo centrale e porte chiuse. I due azzurri non hanno voluto osservatori. Parecchi appassionati avevano scavalcato la recinzione del complesso per assistere agli allenamenti delle due squadre e si sono dovuti accontentare di vedere gli azzurri sui campi secondari Zugarelli, Bertolucci ed i francesi Jauffret, Domingues, Proisy e Cayoulle.

Intanto la Federazione italiana tennis ha confermato che il sorteggio per gli accoppiamenti degli incontri di singolare avverrà giovedì alle 11 nella Sala della Promoteca in Campidoglio.

(Ansa)

Nell'incontro d'atletica contro l'Ungheria

Azzurri in vantaggio a Trieste Mennea oggi gareggia sui 200

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 13 settembre.

Gli azzurri dell'atletica, al loro ultimo impegno stagionale di squadra, sono al comando nel punteggio complessivo (56 a 50) dopo la prima giornata nel confronto con l'Ungheria. Non ci sono stati risultati di particolare rilievo, ma tutte le gare sono state disputate ad un discreto livello. Gli italiani hanno ottenuto due « doppiette » nel salto triplo e nei 110 ostacoli e si sono aggiudicati in totale 6 delle 10 gare in programma. Pur schierando una formazione inedita con parecchi giovani, gli azzurri hanno dimostrato di essere superiori ai rivali in parecchie specialità. Le cose migliori si sono viste appunto nel salto triplo dove Roberto Mazzucato e Paolo Piapan si sono contesi la vittoria in una lotta al centimetro: ha finito per prevalere Mazzucato con un salto di 16,47, contro il 16,45 del compagno di squadra. Buono anche il tempo realizzato da Giuseppe Buttari sugli ostacoli alti, dove è stato cronometrato in 13"81, davanti a Sergio Liani accreditato di 14"08.

I maglari hanno risposto con un primo e secondo posto nel lancio del giavellotto (malgrado l'assenza del campione Nemeth) con un ottimo lancio di Ferenc Paragi che ha scagliato l'attrezzo a 84,70. Secondo il suo connazionale Erdely, mentre sono rimasti piuttosto indietro i due azzurri, Michieloni e Ghersini, fermi rispettivamente a 64,36 e 62,60. Nelle altre prove c'è da registrare la rinuncia di Mennea sui 100 metri (vinti da Caravani 10"34), motivata dalla eccessiva stanchezza accumulata nel corso della stagione, il secondo posto di Franco Fava sui 1500 in 3'41"27, miglior prestazione italiana dell'anno e il tempo realizzato da Giuseppe Buttari sugli ostacoli alti, dove è stato cronometrato in 13"81, davanti a Sergio Liani accreditato di 14"08.

La lista delle vittorie azzurre si completa con il primo posto di Gropelli nel lancio del peso (18,91) e con l'affermazione della staffetta veloce italiana (Rasori, Caravani, Farina e Mennea), ottenuta abbastanza facilmente con il tempo di 39"89. E' prevedibile che domani, nella seconda giornata dell'incontro, la squadra azzurra aumenti il suo vantaggio, impiegando Mennea sui 200, Dionisi nell'asta, Grippo sugli 800 e Fava ancora sui 5000 metri.

r. s.

Basket stasera al Palasport

China con Denton

Randy Denton, gigante americano della Chinamartini, si presenta stasera al pubblico torinese. La partita amichevole con gli svizzeri del Viganello (Palasport, ore 21) è il debutto agonistico italiano per Denton, rimasto fermo due settimane causa un incidente al ginocchio in allenamento, nel ritiro di Marcyex: con il suo inserimento l'allenatore Gamba potrà accelerare la messa a punto degli schemi di gioco e la squadra trova grande consistenza sotto canestro e ai rimbalzi.

Rispetto al Vevey, avversario della China venerdì scorso, il Viganello ha credenziali maggiori (terzo in campionato, vincitore della Coppa svizzera) e notevoli « **rinforzi** » **americani schierando due giganti ben noti in Italia: il nero Brady e il bianco Sutter, ex-cannoniere del Brill Cagliari. Inoltre fanno parte della squadra l'oriundo Stockalter e lo svizzero Casoni che incontrò i torinesi in Coppa delle Coppe con il Pregassona.**

La Chinamartini — che ha ancora infortunati Valesti (col gesso) e Rizzi (dolorante ad un polpaccio) — parteciperà all'impegnante torneo di Genova venerdì e sabato contro Mobilgirgi, Emerson e Xerox. Per la gara di stasera al Palasport prezzo unico d'ingresso: 1500 lire (ridotto 1000).

Ippica agitata

Capannelle riunione sospesa

Roma, 13 settembre.

L'accoglimento di un reclamo da parte dei commissari nel Premio Minori con distanziamento del primo al secondo posto di Persiangy, reo di danneggiamenti nei confronti di Refolo nell'accesso serrato, ha scatenato l'ira di un gruppo di facinorosi ed i responsabili della società, vista la situazione di pericolo venutasi « **creare nell'ippodromo, hanno deciso di sospendere la riunione di galoppo alle Capannelle.**

Le corse disputate sono state vinte da Gulf Walley, Paderborn, Farasina, Salone, Refolo.

In Coppa Uefa contro i portoghesi del Boavista

Lazio contro la tradizione

(Nostro servizio particolare)

Oporto, 13 settembre.

Trasferta teoricamente favorevole per la Lazio, che ritorna dopo due anni di assenza in Coppa Uefa. I portoghesi del Boavista non hanno incontrare importanti in campo internazionale, vantano solo tre elementi che hanno qualche volta vestito la maglia nazionale (Albertino, Francisco Mario e Molinhos, quest'ultimo un « **ex** » **del Benfica), e una riserva, Gomes, che fa parte della nazionale juniores.**

In Portogallo il campionato è cominciato da due domeniche il Boavista all'esordio è stato nettamente sconfitto (3-1) sul campo di una provinciale, il Varzim, poi si è rifatto alla seconda partita, battendo in casa per 2-1 il Martimo. In testa alla classifica, a punteggio pieno, è il Guimaraes.

Teoricamente, dunque, la Lazio è stata fortunata nel sorteggio, ma in campo internazionale ha una tradizione decisamente sfavorevole: non è mai riuscita ad andare oltre il secondo turno della Coppa Uefa. Quattro anni or sono fu eliminata dall'Ipswich, due anni fa dal Barcellona, dopo il famoso forfait interno per motivi extra-sportivi. Spesso e volentieri in passato la Lazio è stata coinvolta in risse e incidenti, la fu addirittura impedito di giocare la Coppa dei Campioni dopo lo scudetto per quanto accaduto allo stadio Olimpico di Roma nella partita con gli inglesi dell'Ipswich.

Anche stavolta Vinicio non può disporre di due titolari, i motivi sono disciplinari con la squalifica di Ammoniaci e Cordova. Il primo fu espulso contro i sovietici del Chernomorets, ebbe due turni, scontò il primo a Barcellona, il secondo è stato punito per una doppia ammonizione guadagnata contro i belgi del Bruges, quando ancora vestiva la maglia della Roma. I loro sostituti saranno Pighin, che ben poche occasioni ha avuto di giocare da quando è arrivato dal Palermo alla Lazio, e Lopez

Sconfitta in maniera sfortunata nell'esordio in campionato a Genova (un autogol e un rigore), la Lazio vorrebbe rifarsi, tentando almeno un pareggio. Dice Vinicio che la sua squadra non è costituzionalmente capace di difendersi con il catenaccio, dunque giocherà a vino aperto. Se non sono promesse da marinaio, considerato che i portoghesi sono anche loro più portati all'attacco, dovrebbe venirne fuori una partita spettacolare.

a. p.

BOAVISTA: Sousa; Trindade, Mario Joao; Artur, Alberto, Francisco Mario; Vitor Pereira, Barbosa, Molinhos, Albertino, Salvador I. In panchina: 12, Serafim, 13. Freitas, 14. Jorge Gomes, 15. Salvador II, 16. Gomes. Allenatore: Cajuda.

LAZIO: Garella; Pighin, Martini; Wilson, Manfredonia, Lopez; Giordano, Agostinelli, Clerici, D'Amico, Badiani. In panchina: 12. Avagliano; 13. Cacciatori, 14. Tarallo, 15. Boccolini, 16. Garlaschelli. Allenatore Vinicio.

Arbitro: Jourquin (Belgio).

RISPARMIA
OLTRE 400.000 LIRE.
SIMCA 1000 COSTA OLTRE 400.000 LIRE MENO DELLE ALTRE 1000 cc. A GRANDE DIFFUSIONE IN ITALIA.

Simca 1000 è l'unica 1000 cc, 4 porte, 5 posti, a grossa diffusione e grande successo in Italia, con un prezzo così eccezionalmente competitivo.
Comprende, al prezzo, Simca 1000 ti dà lunotto termico, bloccasterzo, sedili reclinabili, cinture di sicurezza, 18 Km. con un litro.

Vai oggi stesso dal tuo concessionario Chrysler Simca: ti aspettano altre piacevoli sorprese. Fra queste, la **"Garanzia Totale per 12 mesi"**, prevista per tutte le auto Chrysler Simca, che comprende anche il rimborso di eventuale traino e soccorso stradale.
(*IVA e trasporto compresi salvo variazioni della Casa.

Simca ha scelto

CHRYSLER
SIMCA